



3

La concessione di Centropadane è scaduta il 30 settembre 2011 senza essere mai stata rinnovata, condannando, di fatto, la società alla semplice gestione ordinaria e bloccando qualunque possibilità di portare avanti gli investimenti programmati (ben 400 milioni di euro di opere ferme).

1 mld

E' il costo complessivo dell'opera che, una volta realizzata, avrà un tracciato di 60,2 chilometri. La Regione contribuirà con un finanziamento di 108 milioni. Il primo lotto richiederà un investimento di 200 milioni. Una volta realizzata sarà l'autostrada tecnologicamente più avanzata d'Italia.

**Infrastrutture** Attesa a giorni l'aggiudicazione provvisoria della concessione di Centropadane

# A21 di fronte a un bivio

Il Presidente Molgora: soci chiamati a decidere la nuova mission della società  
La Regione: «La Cremona-Mantova rientra fra i principali obiettivi strategici»

di Alessandro Rossi

**C**hi si aggiudicherà la concessione di Centropadane? Il gruppo Gavio o Autostrade per l'Italia, il Gruppo Toto o il consorzio italo-spagnolo? Non dovremo aspettare ancora molto per scoprirlo. «Il 17 marzo siamo stati al ministero delle Infrastrutture (che ha ammesso due manifestazioni di interesse, ndr) - conferma a *Mondo Padano* il presidente di Centropadane, **Daniele Molgora** - e ci è stato detto che la tempistica sarà molto breve, a tal punto che l'aggiudicazione provvisoria potrebbe arrivare già tra la fine di marzo e la fine di aprile. Se ci dovessero essere delle osservazioni il termine potrebbe slittare di qualche settimana. Ma possiamo dire con una ragionevole sicurezza che, entro la fine di maggio, potremmo avere l'assegnazione definitiva per arrivare al passaggio di consegne vero e proprio entro novembre. Ma al di là dei tempi, che come si vede sono ormai piuttosto ridotti, ora abbiamo la certezza che ci sarà un soggetto che subentrerà nella concessione. Questo significa anche che Centropadane, a quel punto non più concessionaria di A21, dovrà darsi una nuova mission. La realizzazione dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, oltre all'attività di progettazione che fa capo a questa società, potrebbe essere al centro dell'attività della nuova Centropadane». A questo riguardo, il presidente di A21 conferma che anche la settimana scorsa vi sono stati numerosi contatti con l'ufficio dell'assessore regionale alle infrastrutture proprio per verificare l'intendimento del Pirellone su questa partita così importante per il territorio cremonese. Ancora nu-

merosi i nodi da sciogliere, come l'entità del contributo regionale, l'analisi approfondita del piano economico e finanziario, fino allo stato di avanzamento della Tirreno-Brennero (TiBre). «E' ovvio - continua il presidente di Centropadane - che per noi la possibilità di realizzare o meno la Cremona-Mantova rappresenta sicuramente l'elemento più importante, anche se non è l'unico scenario sul tappeto che i soci di A21 saranno chiamati a valutare. Certo, in assenza della Cremona-Mantova servirebbe un nuovo piano industriale ed una nuova mission». Di sicuro c'è - tranquillizza Molgora - che «quando il nuovo concessionario subentrerà a Centropadane tutto il personale che oggi fa capo alla società passerà sotto il nuovo concessionario. Un filone di attività interessante, come dicevo, potrebbe essere l'importante attività di progettazione svolta dalla nostra società che potrebbe essere messa a servizio degli enti pubblici dato che le Province possono essere stazioni appaltanti. I soci, poi, dovranno anche valutare come mettere a reddito le partecipazioni di A21, che valgono circa 30 milioni di euro. Non meno importante l'utilizzo di un immobile di grande pregio come il palazzo Roncadelli Manna». Intanto, Nell'attesa di conoscere il nome del nuovo timoniere, dalla Regione arrivano segnali importanti proprio sulla Cremona-Mantova che attraverso due documenti diversi, il programma regionale della mobilità e dei trasporti, approvato dal Consiglio e il documento di sviluppo strategico, approvato dalla Giunta, ha ribadito che l'autostrada regionale, insieme ad altre opere, rientra fra gli «obiettivi prioritari infrastrutture della mobilità» (**box a destra**).



## I piani del Pirellone

Significativo, rispetto alle intenzioni della Regione in merito al potenziamento delle infrastrutture in Lombardia ed in provincia di Cremona, il passaggio, all'interno del corpuso 'Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti' in cui si esplicita che «le principali strategie di intervento da perseguire verteranno... sullo sviluppo delle connessioni autostradali regionali: direttrici Cremona-Mantova (in alto il rendering dell'area di servizio a Rocca de' Picanardi) e Broni-Mortara-Stroppiana, Varese-Como-Lecco e Interconnessione Pedemontana-Bre.Be.Mi. Il nostro territorio rientra fra gli obiettivi strategici della Regione in ambito infrastrutturale anche per il completamento della riqualificazione della Paullese, il potenziamento della linea ferroviaria Cremona - Mantova e lo sviluppo del trasporto delle vie d'acqua, in particolare attraverso il fiume Po, con il completamento del porto di Mantova, da portare ad una capacità di 1 mln ton/anno (rispetto alle 400 mila attuali); il miglioramento della navigabilità nel tratto Mantova-Cremona (regimazione idraulica mediante traverse fluviali) e il completamento del porto di Cremona.

**Gara a due**  
Alle ore 12 del 5 febbraio scadeva il termine per la presentazione delle domande relative alla gara per l'assegnazione della concessione scaduta ormai da tre anni. Le buste sono state aperte il 9 febbraio. Quattro i soggetti invitati a partecipare alla gara: il gruppo Gavio Autostrade per l'Italia, il gruppo Toto ed un consorzio fra una società italiana ed un gruppo spagnolo

## Fra passato e futuro

Società per azioni nata nel 1960 e attiva dal 1971, Autostrade Centropadane è l'ente esercente concessionario dell'Autostrada A21 nel tratto Piacenza-Brescia e la diramazione per Fiorenzuola d'Arda, 88,6 km di autostrada, raccordando la A21 con la A1 e la A4. Si estende sul territorio di Emilia-Romagna e Lombardia. La società ha in mano la concessione per la Cremona-Mantova, 60 km da realizzare; è socia di Autostrade Lombarde, la controllante di Brebemi; ha un'attività di progettazione. La concessione è scaduta il 30 settembre 2011 senza essere mai stata rinnovata. E' per questo che Centro Padane, dopo due difide scadute senza essere rispettate, ha citato lo Stato davanti al Tribunale civile di Roma che il 17 settembre ha ordinato al Ministero delle Infrastrutture il pagamento in favore di Autostrade Centro Padane Spa della somma di 244,6 milioni di euro oltre all'Iva e agli interessi dal 1/10/2011 per un totale di 320 milioni di euro. L'importo complessivo degli investimenti previsti dalla nuova concessione, di durata non superiore a 30 anni, è pari a 683 milioni di euro.

L'IMPEGNO DELL'OLEIFICIO ZUCCHI

## L'olio sostenibile

Venerdì 13 marzo Oleificio Zucchi, storica azienda olearia cremonese, ha inaugurato la sua partecipazione all'edizione 2015 di Fa' la cosa giusta organizzando la tavola rotonda "L'impronta dell'olio di semi - L'impegno sostenibile di Oleificio Zucchi" dove ha presentato i risultati ottenuti dalla certificazione della Carbon Footprint sull'intera gamma di oli di semi a marchio proprio, la prima in Italia. Un passo molto importante per l'azienda olearia che ha permesso di studiare e analizzare le fasi di produzione dell'olio di semi misurando gli impatti ambientali "dalla culla alla tomba" e gettando le basi per un miglioramento sostenibile continuo.



WORKSHOP OPEN DATA

## Servizi più utili

Si è tenuto a Milano il "Workshop Open Data": l'Osservatorio impegnato a decidere su quali servizi focalizzare gli sforzi e come migliorarne le modalità di erogazione all'utenza, attraverso l'utilizzo dei canali innovativi. Tra gli altri hanno partecipato: Ferdinando Ferrari, Referente per il progetto Open Data di Regione Lombardia, Gabriele Ciasullo, Responsabile del servizio Banche Dati e Open Data dell'Agenzia per l'Italia Digitale, Salvatore Marras, Dirigente E-government Open Government Area Comunicazione e servizi al cittadino di Foromez, Gerardo Paloschi, dg di Linea Com e Coordinatore nazionale Telecomunicazioni di Federutility.



VOLANO UTILE E DIVIDENDO

## Credem al galoppo

Il Consiglio di Amministrazione di Credem, presieduto da Giorgio Ferrari, ha approvato nella seduta odierna i risultati individuali e consolidati del 2014 confermando integralmente i risultati preliminari già approvati lo scorso 11 febbraio. I risultati saranno sottoposti all'assemblea degli azionisti convocata per il 30 aprile 2015. Il Roe(3) consolidato a fine 2014 si attesta a 6,8% (5,7% nel 2013). L'utile netto consolidato è in aumento del 31% a/a a 151,8 milioni di euro. "La nostra strategia di crescita per linee interne", ha dichiarato Adolfo Bizzocchi, direttore generale di Credem, "ci ha consentito di creare valore anche nel corso degli ultimi anni".

